

Giorgio Fiore (Pro Loco): “Una Sagra da ... assaggiare”

Alla Sagra del Marrone si viene soprattutto per assaggiare, gustare e poi... massi diciamo: per mangiare.. E per mangiare bene. Altrimenti che si farebbe a fare questa manifestazione che, ormai da 50 anni, ottiene un così grande successo? A garantirlo è il patron storico della manifestazione, Giorgio Fiore, pluriennale presidente della Pro Loco di Villar Focchiardo.

“E' vero da sempre – spiega – alla Sagra del Marrone la gente viene soprattutto perché vuole assaggiare i marroni e le castagne. E per questo arrivano da ogni dove, dalla valle ma non solo. In questi anni abbiamo registrato presenze da Torino e dalla cintura ma anche da altre regioni d'Italia e perfino da olttralpe”. Così, ancor più che negli anni precedenti, per la 49 edizione, la Pro Loco ha deciso di puntare parecchio sulle esigenze del... palato. “Nell'area della fiera ci sarà un apposito punto di degustazione. Dove chi vorrà potrà gustare pranzi e cene con primi, secondi e dolci a base di marroni e castagne. E nelle ore del pomeriggio assaggiare deliziosi dolci”.

Un motivo che, da solo, basta a giustificare le migliaia di persone che, in occasione del week end del marrone villarfocchiardese, affrontano ginkane e slalom automobilistici per trovare un parcheggio e accedere alla Sagra che si avvicina a grandi passi verso il mezzo secolo di vita.

Immancabili, anche quest'anno, le brusate, altrimenti dette “caldarroste”, che verranno “spadellate” a quintali dai brusatairo in azione dalle prime ore del pomeriggio di sabato. Qui, udite udite, la degustazione da sempre è addirittura gratuita.

Per il resto tutto come da inossidabile copione: intrattenimenti, musica, spettacolo, conferenze, assaggi e assaggi, mostre mercato, antichi mestieri, visite alle certose. Ce n'è davvero per tutti i gusti e per tutti i palati.



BRUNO ANDOLFATTO

Immagini della fiera. A destra, il presidente della Pro Loco di Villar Focchiardo Giorgio Fiore

La gente viene da Torino e cintura, ma anche da altre regioni italiane e dalla Francia per assaggiare, gustare e mangiare castagne e marroni. E la Sagra non delude le aspettative proponendo menù e dolci a base di marroni

